



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

14/3/2016
SIB/RA Null.
SS

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 162/11 X
L.B. P.V.

Prot. n. 76 del 10/03/2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004628/I Data: 14/03/2016 09:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Commissario ad Acta per
l'attuazione del Piano di
Rientro dai Disavanzi del
Servizio Sanitario



LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: ampliamento accessibilità al servizio di prenotazione e incasso ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche tramite CUP aziendali e del CUREP

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) la Conferenza Stato-Regioni, in data 27 ottobre 2009, ha approvato il documento "Sistema CUP - Linee Guida nazionali", contenente le indicazioni programmatiche di riferimento, per la realizzazione e l'evoluzione di sistemi CUP sia di livello aziendale sia di livello sovraziendale;
- b) nelle linee guida nazionali elaborate dal Ministero della Salute e delle Politiche sociali si rileva che "nella progettazione di un Sistema CUP è importante realizzare un'offerta più ampia possibile di canali di accesso, al fine di garantire il più elevato livello possibile di fruibilità per il cittadino";
- c) la Regione Campania, in data 11 ottobre 2011, ha stipulato un protocollo di intesa con Federfarma Campania e Assofarma Campania al fine di avvalersi della rete delle Farmacie aderenti a tali associazioni per l'attività di prenotazione ed incasso ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche, tramite utilizzo dei CUP aziendali e del CUREP (Centro unico regionale di prenotazione);
- d) dal predetto protocollo di intesa sono, dunque, stati esclusi altri soggetti, quali ad esempio parafarmacie, associazioni, ipermercati ecc, così come previsto dalle linee guida nazionali;

100316
SS Am...
1.1.2

re



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- e) in data 4 dicembre 2015, la scrivente ha depositato interrogazione a risposta scritta chiedendo per quale ragione alcune AASSLL della Regione Campania avessero stipulato protocolli di intesa esclusivamente con farmacie aderenti a Federfarma Campania e Assfarm Campania e non si fosse ritenuto di estendere il servizio anche alle associazioni rappresentative delle parafarmacie;
- f) in riscontro alla predetta interrogazione, la Giunta regionale (nota prot. 57910 del 27 gennaio 2016) ha confermato che le attività di prenotazione e incasso ticket sono "espletate senza alcun onere per il SSR e, per alcuni anni, sono state effettuate a titolo gratuito anche per gli utenti";
- g) dunque, allo stato, i costi inerenti alla gestione dei predetti servizi ricadono in capo all'utenza;
- h) la Giunta regionale, nella medesima nota, ha rilevato altresì che "è in itinere l'istruttoria finalizzata a un approfondimento della normativa, nonché alla ricognizione dei modelli di organizzazione delle attività di prenotazione delle prestazioni sanitarie e di incasso ticket nelle altre regioni";

considerato che:

- a) l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 18 giugno 2014, nell'esprimersi contro una ASL pugliese per aver negato ad una parafarmacia l'affidamento del servizio CUP gratuito presso il proprio esercizio, rilevava che la decisione di accordare la possibilità di offrire il servizio CUP unicamente alle farmacie rappresenta comportamento idoneo a conferire alle farmacie un ingiustificato vantaggio concorrenziale nei confronti in particolare delle parafarmacie, con le quali si trovano in un rapporto di concorrenza diretta nella distribuzione di determinate categorie di prodotti;
- b) altre Regioni italiane hanno ampliato le tipologie di canali di accesso al servizio di prenotazione delle prestazioni sanitarie a disposizione dell'utenza allo scopo di rendere il più elevato possibile il grado di fruibilità del servizio ai cittadini;
- c) in particolare, a titolo esemplificativo, la Regione Puglia, con delibera di Giunta Regionale 23 marzo 2010 n. 854, ha rilevato la necessità di fornire quante più opzioni possibili per la prenotazione delle prestazioni, a scelta tra sportello al pubblico, sportello telefonico (call center), farmacie territoriali, medici di famiglia, medici specialisti, altri sportelli (presso associazioni, comuni, ipermercati), siti web aziendali e/o regionali;

rilevato che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) i costi inerenti alla gestione dei predetti servizi, che attualmente ricadono in capo all'utenza, potrebbero imputarsi ai centri di prenotazione, quali le parafarmacie, mediante apposita previsione in tal senso all'interno della convenzione, come già previsto in alcune aziende sanitarie di altre regioni;
- d) in particolare, l'Asl Taranto, con deliberazione del direttore generale 3 settembre 2015, n. 1214, ha approvato un protocollo operativo con una parafarmacia, con l'indicazione degli oneri, derivanti dai costi relativi alla gestione del servizio, gravanti totalmente a carico della parafarmacia;
- e) analogamente l'azienda sanitaria locale di Cosenza, con deliberazione del direttore generale del 20 marzo 2015 n. 643, ha ritenuto di estendere il servizio di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali anche ad altri soggetti, tra cui le parafarmacie, prevedendo costi di servizio a carico delle stesse;
- f) parimenti si è ritenuto di estendere tale servizio alle parafarmacie in Emilia Romagna, ove è stato siglato l'accordo tra la Federazione nazionale parafarmacie italiane (Fnpi) con l'Asl di Vasta Romagna e in Toscana con il protocollo di intesa tra Confesercenti e ASL 2 Lucca;
- g) il gruppo consiliare del Movimento 5 stelle ha altresì presentato un emendamento al disegno di legge collegato alla legge di stabilità "prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana- legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016" finalizzato a favorire l'estensione dei punti di accesso/fruizione del CUP anche ad altri organismi previsti dalle Linee Guida nazionali quali associazioni mediche, istituti accreditati, associazioni di volontariato, comuni, supermercati, nonché la rete delle parafarmacie;

ritenuto che:

- a) la risposta, di cui alla nota prot. 57910 del 27 gennaio 2016, in riscontro all'interrogazione del 14 dicembre 2015, non può considerarsi soddisfacente, in particolare nella parte in cui si riconosce che, allo stato, i costi di gestione ricadono in capo all'utenza;
- b) tale soluzione appare iniqua soprattutto ove si consideri che, in Campania, le associazioni rappresentative delle parafarmacie si sono più volte dichiarate disposte a fornire il predetto servizio a titolo completamente gratuito e, dunque, senza alcun costo per gli utenti;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. entro quando prevede di completare l'istruttoria finalizzata all'approfondimento della normativa e alla ricognizione dei modelli previsti dalle altre regioni;
2. quali azioni intende intraprendere affinché la predetta attività di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali sia estesa anche ad altri soggetti tra cui, a titolo esemplificativo parafarmacie, comuni, associazioni, ipermercati, allo scopo di garantire agli utenti un servizio quanto più possibile fruibile ed efficiente, nel rispetto dei principi a tutela della concorrenza, così come evidenziato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e nel rispetto delle linee guida nazionali;
3. se intende attivare un tavolo di concertazione con le associazioni rappresentative del settore, al fine di accogliere le richieste avanzate dalle associazioni rappresentative delle parafarmacie di stipulare protocolli di intesa con le AASSLL per poter fornire il servizio con costi gravanti in capo alle stesse e non all'utenza come avviene allo stato attuale.

Napoli, 10 marzo 2016

Valeria Ciarambino